



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PAVIA

Ufficio Procedure Concorsuali

*** *** ***

Liquidazione Giudiziale [REDACTED]

R.G. N. 67/2025

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO

EX ART. 213 CCII

Curatore: Dott. Francesco Biscuola

Giudice Delegato: Dott. Rizzi Erminio

*** *** ***



1. Il programma di liquidazione.
2. Breve analisi della società.
3. Le attività di inventario: i beni mobili ed immobili e le modalità di vendita.
4. I crediti.
5. Le disponibilità liquide.
6. Le azioni recuperatorie.
7. Le azioni revocatorie.
8. L'esercizio provvisorio o affitto di azienda.
9. Sussistenza e possibilità di un concordato fallimentare.
10. Termine entro il quale sarà completata la liquidazione dell'attivo.
11. Approvazione del programma di liquidazione.

*** *** ***

1. Il programma di liquidazione.

Come noto il curatore deve provvedere alla redazione di un programma di liquidazione dei beni ricompresi tra le attività della procedura, documento che costituisce la pianificazione delle attività che verranno svolte al fine di garantire una pronta ed efficiente realizzazione dei beni e dei diritti. Il programma di liquidazione va predisposto tenendo conto delle prescrizioni degli artt. 213, 214, 215 e 216 CCII, con particolare riferimento alle modalità di vendita dei beni le quali devono garantire una piena trasparenza e competitività.

Il presupposto giuridico e logico del programma di liquidazione è la formazione dell'inventario dei beni, ex art. 195 CCII finalizzato all'apprensione, ricognizione e valutazione dei beni del fallimento vincolati al soddisfacimento dei creditori concorsuali.



Pertanto, l'esponente a seguito dell'acquisizione delle informazioni necessarie, provvederà ad esporre una descrizione dei beni e dei diritti che compongono il patrimonio della società, nonché delle azioni giudiziali eventualmente esperibili.

2. Breve analisi della società.

Con sentenza in data 29.10.2025 il Tribunale di Pavia ha dichiarato la liquidazione giudiziale della società [REDACTED]. L'esercizio dell'attività di impresa aveva per oggetto le attività di produzione, commercio, installazione, noleggio, manutenzione, assistenza e gestione in proprio o per terzi di apparecchiature medicali e per l'estetica. La sede operativa e legale era inizialmente sita in provincia [REDACTED] e quindi a far data dal 2009 dapprima con un'unità locale che gestiva la sede operativa e quindi dal [REDACTED] data trasferita presso un immobile di proprietà di terzi, attualmente gravato da sfratto esecutivo in ragione dei canoni impagati prima dell'apertura della procedura.

L'attività operativa secondo le dichiarazioni rese sarebbe cessata nel mese di aprile 2025, quando le revoche delle linee di credito ed i debiti pregressi hanno impedito la prosecuzione dell'attività d'impresa.

3. Le attività di inventario: i beni della società debitrice e le modalità di vendita.

La curatela ha provveduto all'inventariazione dei beni mobili di proprietà della società in data 02 dicembre 2025 alla presenza dell'ex legale rappresentante della società debitrice.

La precipua parte dei beni inventariati è sita in Vigevano (PV), Via Giovanni Paolo II n. 10; mentre alcuni altri beni, anch'essi inventariati, sono depositati presso un immobile di



proprietà di terzi [REDACTED] Custode dei beni veniva nominato il sig.

[REDACTED]

In sintesi, si tratta di beni mobili costituenti l'arredo di stanze adibite ad ufficio e macchine d'ufficio, nonché attrezzature e macchinari per l'esercizio dell'attività.

Una prima informale ricognizione effettuata dall'Istituto vendite giudiziarie evidenzia un valore complessivo dei beni di € 3.400,00 circa.

L'ex legale rappresentante ha dichiarato che non sussistono beni mobili registrati e che la società non deteneva beni di terzi a titolo di locazione finanziaria, comodato, noleggio, deposito o altro titolo. Peraltro in sede di audizione del 12.06.2026 ha precisato di detenere presso la sua residenza un server di proprietà [REDACTED]

Per la cessione dei beni mobili inventariati di proprietà della società, la curatela intende affidare l'incarico all'IVG di Pavia e Lodi S.r.l., ritenuto specializzato nel settore, tenuto altresì conto della natura e del valore dei beni. L'Istituto Vendite Giudiziarie provvederebbe quindi a gestire in via autonoma la stima dei beni e ad indire pubblica gara per la loro cessione, tramite modalità trasparenti e competitive, assicurando la debita pubblicità sui siti specializzati e senza costi a carico della curatela; ove le assegnazioni non fossero possibili al prezzo base l'Istituto Vendite Giudiziarie provvederà a nuove aste, debitamente pubblicizzate a prezzo ribassato.

4. I crediti.

La mancanza del deposito di una situazione contabile aggiornata alla data dell'apertura della procedura, nonché delle scritture contabili obbligatorie (libro giornale, libro inventari partitari contabili, registri iva e documentazione contrattuale attestante la consegna di macchinari a terzi in noleggio od altre forme) non rende possibile allo stato procedere ad alcun recupero di crediti.



0415513

12. **Approvazione del programma di liquidazione.**

Ai sensi del comma settimo dell'art. 213 CCII, il programma di liquidazione deve essere autorizzato dal Giudice Delegato al fine della sua sottoposizione al comitato dei creditori per le eventuali osservazioni.

La procedura dispone di un Comitato dei Creditori al quale, previa autorizzazione del Giudice, verrà sottoposto il programma di cui sopra.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto curatore

CHIEDE

Voglia la S.V. Ill.ma, ai sensi dell'art. 213 co. 7 CCII, approvare il sopra esteso programma di liquidazione mandando al curatore di comunicare il documento al Comitato dei Creditori per l'approvazione.

Con osservanza.

Vigevano, lì 15.06.2026

Il Curatore
Dott. Francesco Biscuola
Firmato digitalmente

